

LUNEDÌ 1 Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
MARTEDÌ 2 Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 3 Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29	S. TOMMASO ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 4 Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8	ORE 8.00: S.MESSA Benefattori defunti della parrocchia ORE 18.00: S.MESSA
VENERDÌ 5 Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
SABATO 6 Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Giuseppe Dossena
DOMENICA 7 Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6	XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.30: S.MESSA Scorsetti Francesco; Piloni Marianna ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Dossena Attilio e Agostina; Gaffuri Pietro; Edallo Elisa
Dirette streaming • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.30; Vespro ore 17.15.	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

1 - 7 luglio

- **Domenica 30 giugno** la Chiesa in Italia celebra la Giornata per la Carità del Papa. Attraverso le offerte raccolte durante le Celebrazioni Eucaristiche, si permette di sostenere Papa Francesco nel suo intervento nelle situazioni di bisogno, personali e comunitarie.
- **Martedì 2 luglio, ore 20.30:** Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola.
- **Sabato 6 luglio, in Cattedrale a Crema:** Rosibel Badilla Jiménez entra a far parte dell'Ordo Virginum della Chiesa di Crema. La celebrazione è presieduta dal Vescovo Daniele.
- **Entriamo nella quarta settimana del Grest.** Accompagniamo con la preghiera i nostri ragazzi, gli educatori e gli animatori e tutti i volontari che offrono il loro servizio per la buona riuscita di questa attività.
- **Presso l'oratorio** proseguono il venerdì, il sabato e la domenica le serate di convivialità con la possibilità di usufruire della cucina per la cena insieme.

Con domenica 2 giugno e per tutto il periodo estivo, l'orario delle celebrazioni sarà il seguente:

Sabato

- Messa prefestiva **ore 18.00.**

Domenica

- S.Messe **ore 8.30, 10.30 e 18.00.**
- **Ore 17.15** Vespro.

TREDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 5,21-24.35b-43*)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Riflessione

Un capo della sinagoga che si getta ai piedi di uno sconosciuto, è certamente segno di una fede grande ma anche di un dolore che rende pronti a tutto, che porta ad aggrapparsi a ogni filo di speranza. Questa pagina di Marco ha una freschezza e un fascino che ci conquistano. Essa ci parla di come Dio accosta con dolcezza, come cosa sacra, ogni storia umana e ci insegna lo stile con cui anche noi possiamo stare accanto a chi soffre. Gesù accompagna quel padre nella sua preoccupazione, va con lui, percorre la sua stessa strada, condivide da subito la sua angoscia. Gesù sostiene Giàiro nel momento della notizia più triste, quella della morte della figlia; non torna indietro perché non c'è più nulla da fare, ma lo esorta a continuare ad avere fede perché neppure la morte è la fine di un legame d'amore, e da quel dolore, affidato a lui, può nascere ancora vita.

Gesù rispetta l'intimità di un padre e di una madre, evita la spettacolarizzazione del dramma, cerca e chiede la vicinanza degli amici più cari perché sono gli unici a poter condividere fino in fondo la sofferenza ma anche la gioia di ritrovarsi nuovamente assieme. Gesù ridà vita e affida alla vita, a quel cibo e a quegli affetti che sostentano il quotidiano, che aiutano a ricominciare dopo i momenti di prova. Con i suoi gesti, le sue parole, le sue emozioni così umane e così divine, Gesù ci insegna a rispettare ogni dolore come sacro, a guardare ogni storia a partire dalle sue ferite, a entrare con delicatezza in ogni solitudine e in ogni relazione interrotta. Non si può giudicare una sofferenza, applicare un'unità di misura al dolore, offrire confronti sterili, fornire giudizi frettolosi e soluzioni a buon prezzo. Si può, invece, accorgersi, accompagnare, essere disponibili, consolare, ridare fiducia. Si può aiutare a guardare con verità cosa fa soffrire per cercare le vie di uscita o almeno di attraversamento del dolore. Il nostro Maestro e Salvatore ci accompagna lungo la via, ogni persona e ogni storia è per lui motivo sufficiente per fermarsi, per cambiare strada, per dare tutta la sua attenzione. Perché ogni dolore è sacro, ogni lacrima trova posto nel suo cuore. Il nostro Dio non è venuto per giudicare, ma per salvare.

Preghiera

O Signore,
Tu che hai guarito la figlia di Giàiro
aiutaci a credere sempre in Te.
Tu che hai detto “Non temere, solo abbi fede”,
donaci il coraggio di affrontare le nostre paure
e di confidare nel Tuo amore.
Proteggi le nostre famiglie,
guarisci chi è malato, dona conforto e speranza
A tutti coloro che hanno perso una persona cara.
Grazie, Signore, per la Tua bontà e il Tuo amore infinito.
Amen.